

SCUOLA, Solo 1.700 dei 4.000 aventi diritto hanno fatto domanda di assunzione. Orrù: “2.000 insegnanti sardi beffati dal Governo”

Date : 17 Agosto 2015

Alla scadenza del 14 agosto delle ipotizzate 3.000 domande di assunzione dei **precari della scuola sarda** al *Ministero dell'Istruzione* ne sono arrivate solamente 1.700. Gli aventi diritto erano circa 4.000. La rinuncia alla domanda è stata la risposta di tantissimi docenti sardi che altrimenti avrebbero rischiato il **trasferimento nella Penisola** ed in caso di rinuncia la penalizzazione nelle graduatorie.

A poco sono servite le proteste del **movimento "Valigie 10 agosto"** e la lettera al Ministero dell'assessore dell'Istruzione, **Claudia Firinu**, tanto che il massimo degli impegni presi dal **ministro Giannini** è stato quello di compiere *“azioni per attutire il disagio di eventuali spostamenti di docenti della graduatoria ad esaurimento che non avessero opportunità dirette in Sardegna”* e di adoperarsi per *“garantire ai docenti che si troveranno nelle condizioni di dover scegliere una cattedra fuori dal territorio regionale, di poter insegnare nel prossimo anno in Sardegna”*. Promesse a futura memoria, che comunque hanno soddisfatto il **presidente Pigliaru**: *“Abbiamo parlato a lungo di insularità come fattore di svantaggio, problema che il Ministro ha riconosciuto ed abbiamo concordato che a breve ragioneremo insieme su quali misure possano essere adottate per mitigare tale svantaggio”*.

*“La riforma sulla cosiddetta ‘Buona scuola’ voluta dal governo Renzi – ha sottolineato il consigliere regionale **Marcello Orrù** - taglia fuori dall'immissione a ruolo più di 2.000 docenti sardi che non hanno potuto presentare domanda di assunzione per le gravissime penalizzazioni inferte alla Sardegna dalla riforma e del no del ministro Giannini ad ogni ipotesi di proroga del termine per presentazione delle domande. Altri 1.700 insegnanti che hanno presentato domanda saranno costretti, spesso padri e madri di famiglia, saranno costretti a lasciare la nostra regione per poter lavorare. In compenso in Sardegna arriveranno 300 docenti provenienti da altre regioni. Oltre il danno la beffa”*.

“Al di là delle nuove facili promesse, il Governo ha chiuso la porta in faccia alla Sardegna bocciando ogni ipotesi di proroga – ha aggiunto Orrù - L'ennesimo atto di arroganza da parte di un Governo che ha dimostrato nei fatti di essere nemico della Sardegna. A ciò si aggiunge la debolezza politica della Giunta Pigliaru che non riesce a farsi rispettare e in ogni occasione subisce schiaffi dal governo amico”.
(red)

(admaioramedia.it)